

Gazzetta del Sud 9 Aprile 2024

## **Drug Express, 3 annullamenti parziali**

Barcellona. I giudici della terza Sezione della Corte di Cassazione, nei confronti dei 7 imputati “superstiti” coinvolti nel procedimento scaturito dall'operazione “Drug Express”, coordinata dai magistrati della Dda di Messina ed eseguita nel luglio 2021 nel quadrilatero compreso tra Barcellona, Milazzo, Torregrotta e Messina, hanno deciso per tre di loro l'annullamento parziale, con rinvio degli atti ad altra Sezione della Corte d'Appello di Messina. Al contempo hanno rigettato i ricorsi presentati dai difensori di altri 4 imputati per i quali la pena è divenuta definitiva. Già nel processo di Appello, con sentenza del 3 aprile 2023, i giudici d'Appello avevano sensibilmente rideterminato le pene che erano state applicate in primo grado per tutti i dieci imputati. Infatti, furono decise assoluzioni parziali nel merito, e riqualificati reati-fine, oltre alla riqualificazione del reato di associazione finalizzata allo spaccio, in singoli episodi di “piccolo spaccio”, con l'esclusione delle aggravanti, e in alcuni casi perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato. Cadute anche le contestazioni per coloro che erano considerati capi promotori e riqualificati i reati-fine in fatti di lieve entità. L'annullamento, con rinvio della sentenza impugnata, è stato deciso nei confronti di Leonardo La Cava, Giuseppe Maiorana e Roberto Geraci, limitatamente ad un solo episodio di spaccio indicato al capo 53 dell'atto di accusa, per un nuovo giudizio che dovrà essere assegnato ad altra Sezione della Corte di Appello di Messina. Rigettati nel resto i ricorsi di due dei tre imputati, per i quali è stato deciso l'annullamento per un solo capo di accusa, Leonardo La Cava e Giuseppe Maiorana. Rigettati inoltre, nella totalità, i ricorsi presentati per il tunisino Kais Meslmani, 40 abitante a Milazzo; per Santino Nastasi 38 anni di Torregrotta e Giuseppe Maiorana 33 anni di Barcellona, residente a Merì, per i quali si conferma la sentenza della Corte d'Appello emessa il 3 aprile 2023 che – riqualificate tutte le contestazioni di cui all'art. 73 del Dpr 309/90, in fatto di lieve entità – ha stabilito in via definitiva per Kais Meslmani, la pena di 7 anni e 4 mesi di reclusione e 26.000 euro di multa (in primo grado era stato condannato a 18 anni e 10 giorni). Pena definitiva anche per Santino Nastasi: 7 anni e 2 mesi di reclusione e 25.800 euro di multa (la condanna in primo grado era stata di 10 anni e 2 mesi); conferma anche per Salvatore Nastasi, 1 anno di reclusione e 2.000 euro di multa (primo grado 4 anni e 8 mesi e 24 mila euro); pena definitiva anche per Simone Scalisi, così come era stata rideterminata in Appello, a 1 anno e 2 mesi di reclusione e 3.000 euro di multa (in primo grado era stata di 4 anni e 6 mesi). Dovrà essere invece rideterminata invece la condanna d'Appello per Giuseppe Maiorana, di 6 anni e 4 mesi di reclusione e 3.800 euro di multa (primo grado 9 anni 3 mesi e 25 giorni), in quanto, per lo stesso imputato, in Cassazione, è stato deciso un annullamento parziale per un reato di cessione di sostanza stupefacente; stesso annullamento parziale e nuova rideterminazione a seguito del rinvio per nuovo giudizio ad una diversa Sezione della Corte d'Appello per Leonardo La Cava, che in appello era stato condannato ad 1 anno e 10 mesi di reclusione (in primo grado la condanna era stata di 8 anni e 4 mesi). Annullamento totale – non ha, infatti, subito alcun rigetto – in quanto rispondeva di

un unico capo di imputazione di cessione di sostanza stupefacente, sempre con rinvio alla Corte d'appello, anche per Roberto Geraci, condannato in appello ad 1 anno di reclusione e 2.000 euro di multa (primo grado la condanna era stata di 4 anni e 6 mesi e 22 mila). Hanno difeso gli avvocati Giuseppe Imbruglia, Diego Lanza, Paolo Pino, Sebastiano Campanella, Concetta Crupi, Gaetano Cirella, Andrea Calderone.

**Leonardo Orlando**